



Per la scuola
CONTRATTI A SOLI
PER L'INNOVAZIONE



Ministero dell'Istruzione



Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO PROFESSIONALE "Domenico Modugno"

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 0804241677

e-mail: barh120005@istruzione.it – PEC: barh120005@pec.istruzione.it – Sito web: www.modugno.edu.it

Codice Meccanografico: BARH120005 – Codice Fiscale: 93510750727 – Codice Univoco Ufficio: UF06OF – Codice iPA: ipdmmba

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PILLOLE DI INNOVAZIONE

I.P. "Domenico Modugno" - Polignano a Mare
Prot. 0005451 del 14/05/2024
IV (Entrata)

Prot. n. ____ del 15 maggio 2024

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 10 DELL'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)

IP "D. Modugno" Polignano a Mare

Classe V SSAS Sez. A

COORDINATORE: Prof.ssa Angela Giulia Lorusso

DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof.ssa Margherita MANGHISI

Sede associata: I.P.S.S.E.O.A - Via Lamanna, 2 – 70016 Noicattaro (BA) – tel. 080 8414157
Sede associata: I.P. — Via Pantaleo, 1 — 70014 Conversano (BA) — tel. 080 4955408

Sommario

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	3
1.1 Breve descrizione del contesto.....	3
1.2 Presentazione Istituto.....	3
2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale Professionale).....	4
2.3 Educazione Civica.....	4
2.4 PFI (Progetto Formativo Individuale).....	5
2.5 UDA (Unità Didattica di Apprendimento).....	5
2.6 Quadro orario Biennio e Triennio <i>“Inserire il quadro orario di ciascun indirizzo a scelta tra quelli in basso”</i>	6
2.7 Quadro orario settimanale.....	7
3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	7
3.1 Breve storia della classe.....	7
3.2 Situazione della classe nell’anno scolastico in corso	7
3.3 Composizione della classe	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4 Composizione del Consiglio di classe	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5 Continuità docenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6 Prospetto dati della classe	Errore. Il segnalibro non è definito.
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	10
4.1 Didattica in generale	10
4.2 Metodologie di insegnamento previste.....	10
4.3 Modalità didattiche	10
4.4 Mezzi e strumenti utilizzati in presenza e a distanza	10
4.5 Modalità di verifica	10
5 VALUTAZIONE	11
5.1 Valutazione del profitto	11
5.2 Criteri di valutazione.....	11
5.3 Indicatori per la valutazione quadrimestrale e finale	12
5.4 Criteri per la determinazione del voto di condotta	12
5.5 Simulazione Esame di Stato	12
6 ATTIVITÀ E PROGETTI.....	13

6.1 Attività di recupero e potenziamento	13
6.2 Percorsi interdisciplinari.....	13
6.3 Unità di Apprendimento di Educazione Civica Attività e percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione fino all'A.S. 2019/20	13
6.4 Attività di PCTO.....	13
6.5 Altre attività	14
7 ESAMI DI STATO	14
7.1 Seconda prova Esame di Stato.....	14
7.2 I nuovi QdR (Quadri di riferimento)	14
7.3 Previgente ordinamento- percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale (sezioni serali)	Errore. Il segnalibro non è definito.
8 DOCUMENTAZIONE ESAME DI STATO.....	15
8.1 Simulazioni Esame di Stato	15
8.2 Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana	15
8.3 Temi sviluppati nel corso dell'anno nell'ambito delle discipline coinvolte nell'Esame di Stato	16
9 SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI	17
10 CREDITO SCOLASTICO.....	17
11 CONSIDERAZIONI FINALI.....	17
ALLEGATI.....	19

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto professionale Domenico Modugno ha sede a Polignano a Mare, a Conversano e a Noicattaro. La sede principale è ubicata a Polignano a Mare, un comune di 17.982 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia.

Il territorio comunale, delimitato a est dal Mare Adriatico, confina a nord con Mola di Bari, ad ovest con Conversano, a sud-ovest con Castellana Grotte a sud-est con Monopoli.

A Polignano a Mare e a Noicattaro sono attivi gli indirizzi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, mentre a Conversano sono attivi gli indirizzi: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Servizi Culturali e per lo Spettacolo, Industria e Artigianato per il Made in Italy.

Il contesto socio economico di provenienza è di livello medio sia nell'Istituto di Polignano sia nella sede di Noicattaro sia nella sede di Conversano.

L'elevato numero di scuole medie di provenienza (20 Comuni limitrofi), con differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede un certo impegno nella fase iniziale dell'organizzazione del lavoro. Particolarmente delicata risulta la fase di accoglienza perché è difficile strutturare gruppi classe eterogenei per livelli. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche legate alla disponibilità dei mezzi di trasporto.

La vocazione economica del territorio incentrata sul turismo, sull'enogastronomia, sulle attività artigianali e agricole, nonché sul settore audio visivo costituisce un bacino importante di assorbimento del profilo professionale in uscita. I progetti FESR e EELL concorrono alla realizzazione di nuovi laboratori in conformità ai diversi profili professionalizzanti. È attiva una rete relazionale proficua con i comuni limitrofi per la realizzazione di attività progettuali sul territorio e per corrispondere i bisogni educativi degli alunni in stato di difficoltà. Le risorse presenti nel territorio, soprattutto quelle turistiche, rappresentano un'opportunità importante per l'istituzione scolastica perché implementano le competenze professionalizzanti e di cittadinanza attraverso l'esperienza di PCTO.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto Professionale "Domenico Modugno" di Polignano a Mare è composto da tre sedi: Polignano a Mare, Noicattaro e Conversano. A Polignano a Mare e a Noicattaro sono attivi gli indirizzi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, mentre a Conversano sono attivi gli indirizzi: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Servizi Culturali e per lo Spettacolo, Industria e Artigianato per il Made in Italy.

L'Istituto si pone all'interno di un sistema e di un territorio in cui impresa, scuola, università, enti di ricerca collaborano per scambiarsi conoscenze e professionalità ed intende costruire un percorso di miglioramento continuo della formazione che miri alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Le innovazioni metodologiche di insegnamento rappresentano un valido strumento per assicurare il successo formativo e la valorizzazione del potenziale individuale.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale Professionale)

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del biennio conclusivo dell'obbligo scolastico; comprende lo schema delle competenze della Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.

Il profilo dell'allievo, elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale, indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo e il cittadino del domani. Il PECUP è il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

2.2 Profilo dell'Indirizzo

Indirizzo *“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”*

Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Descrizione sintetica (Allegato 2 – I del Decreto 92/2018)

Il diplomato dell'indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, specificati in termini di competenze

2.3 Educazione Civica

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Il percorso si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) CITTADINANZA DIGITALE

2.4 PFI (Progetto Formativo Individuale)

Il PFI è un «progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il Progetto Formativo Individuale si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata» (art. 2, comma 1).

Esso tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche nei contesti informali e non formali, si fonda sul «bilancio personale», si correla e integra il PECuP del gruppo classe.

Come tale, gli studenti partecipano alla sua attuazione e sviluppo, mentre i docenti tutor hanno funzioni di supporto e guida.

2.5 UDA (Unità Didattica di Apprendimento)

L'UdA viene definita nel Regolamento quadro della riforma (decreto 24 maggio 2018, n. 92) come un «insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo».

In quanto tale, essa:

- rappresenta il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
- è caratterizzata da obiettivi formativi adatti e significativi, a partire dai quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Per la redazione delle UdA è stato fornito ai docenti del CdC un format di riferimento caratterizzato da una parte rivolta ai docenti e da una indicante le consegne agli studenti.

In tale format sono state rispettate le indicazioni di massima per la costruzione dell'UdA secondo le *Linee guida (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)*. (Allegato 1)

Titoli delle UdA:

UDA 1) Titolo: La resilienza e i diversabili

Descrizione sintetica: realizzazione di attività laboratoriali, multimediali e pratici con il coinvolgimento delle seguenti discipline: italiano psicologia, diritto economia tecnica amministrativa, cultura medica, metodologie operative e matematica. Gli alunni approfondiscono con un lavoro di ricerca le tematiche della resilienza e della disabilità con l'obiettivo formativo di valutare il benessere biopsichico della persona.

UDA 2) Titolo: L'età dinamica della modernità

Descrizione sintetica: realizzazione di attività di ricerca, laboratoriali e rappresentative con il coinvolgimento delle seguenti discipline: italiano, storia, inglese, metodologie operative. Gli alunni approfondiscono con un lavoro di ricerca e di studio la tematica della modernità con l'obiettivo di riflettere sulla medesima creando collegamenti con la realtà circostante. Il risultato finale dell' Uda è stato l'allestimento dell'PAULA FUTURISTA e l'approfondimento sul '68.

2.6 Quadro orario Biennio e Triennio

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	–	–	–
Diritto e Economia	2	2	–	–	–
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA COMUNE	18	18	14	14	14
Seconda Lingua Straniera (Francese)	2	2	2	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2 (1)	2 (1)	–	–	–
TIC	2 (2)	2 (2)	–	–	–
Metodologie Operative	4	4	4	3	3
Scienze Umane e Sociali	4 (3)	4 (3)	–	–	–
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	–	–	5	4	4
Psicologia Generale e Applicata	–	–	3	4	4
Diritto, Economia e Tecn. Amm. del Settore Socio-Sanitario	–	–	4	5	5
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
Totale ore	32	32	32	32	32

Tab. 1 Quadro orario Biennio e Triennio

2.7 Quadro orario settimanale

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prima	Inglese	Matematica	Met.op.	Psicologia	Italiano
Seconda	Ed. fisica	Matematica	Tec.amm.	Psicologia	Italiano
Terza	Francese	Italiano	Ed.fisica	Metod.op.	Matematica
Quarta	Storia	Psicologia	Storia	Metod.op.	Cult.medica
Quinta	Psicologia	Tec.Amm.in.	Religione	Italiano	Cult.medica
Sesta	Psicologia	Cult.medica	Inglese	Francese	Tec.ammin.
Settima		Cult.medica		Tec.amm.	

Tab. 2 Quadro orario settimanale

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Breve storia della classe

La configurazione della classe ha subito lievi cambiamenti nel corso del triennio a seguito dell'inserimento di alcuni alunni. Per quanto riguarda i docenti, la maggior parte di essi ha mantenuto la propria continuità, mentre una minoranza è subentrata in seguito al pensionamento o trasferimento di altri. In particolare, nell'ultimo anno sono cambiati i docenti di lingua e cultura francese, Scienze motorie, sostegno, evento che ha comportato per gli alunni un maggiore sforzo di adattamento a stili e metodi di insegnamento diversi, ma che gli alunni hanno affrontato con senso di responsabilità.

3.2 Situazione della classe nell'anno scolastico in corso

La classe 5° A SSAS è composta da 23 alunni, di cui 2 alunni diversamente abili con programmazione paritaria, con prove equipollenti e due DSA. Gli alunni sotto il profilo educativo e disciplinare, sono abbastanza vivaci e, talvolta, poco rispettosi delle regole della vita scolastica. Ma evidenziano un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso dei ruoli, nonostante la loro vivacità. Dal punto di vista

delle relazioni tra pari, inoltre, la classe è caratterizzata da rapporti interpersonali abbastanza amichevoli e solidali. La frequenza è stata mediamente regolare per quasi tutti gli studenti. L'andamento generale della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere definito globalmente positivo, nonostante le diverse attitudini, caratteristiche cognitive e impegno. Il ritmo di apprendimento è risultato, a volte, rallentato e ciò ha comportato la necessità, soprattutto nelle discipline orali, di condurre gli alunni ad una maggiore pianificazione del loro lavoro, al fine di permettere un'acquisizione dei contenuti sicura ed efficace. Infatti, nel gruppo classe alcuni allievi, hanno evidenziato una presenza attiva mostrando interesse ed impegno oltre che un proficuo metodo di studio, un altro gruppo, opportunamente sollecitato ha maturato man mano un impegno maggiore e il restante gruppo, invece, più debole, ha manifestato una certa incostanza nell'impegno quotidiano e uno studio caratterizzato da una preparazione essenziale. Gli studenti più deboli sono stati, costantemente stimolati e sostenuti dai docenti durante le ore curricolari, al fine di recuperare le carenze disciplinari ed affrontare serenamente l'Esame di Stato. Quasi tutti gli alunni, comunque, grazie alle diverse strategie messe in atto, hanno raggiunto, pur con risultati diversi, le competenze-base delle discipline, articolate nel possesso di conoscenze e abilità. La classe, inoltre, ha partecipato con interesse alle numerose iniziative proposte dai docenti (incontri formativi, progetti, ecc.) ed ha concluso positivamente il ciclo triennale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento o Alternanza Scuola-Lavoro.

3.3 Composizione della classe

La classe 5° A SSAS è composta da 23 alunni, di cui 2 alunni diversamente abili con programmazione paritaria, seguiti dalla prof.ssa Angela Giulia Lorusso, per le quali è stato compilato il PEI e sono state adottate le relative strategie inclusive e due alunne DSA, per le quali è stato compilato il PDP con l'adozione delle opportune misure compensative e dispensative. Il bacino d'utenza è dislocato, oltre che nel comune di Conversano, anche nei comuni limitrofi di Noicattaro, Rutigliano, Polignano, Noci, Mola di Bari, Castellana, Putignano. Il gruppo classe risulta abbastanza compatto e solidale.

Al presente documento si allega la relazione finale e la documentazione relativa agli studenti con disabilità (Allegato 0)

Nota: non inserire i nomi degli alunni

obiettivi minimi, due alunni seguono la programmazione paritaria (si allegano relazioni finali); 2 alunne DSA.

3.4 Composizione del Consiglio di classe

N.	DISCIPLINA	DOCENTE	
		COGNOME	NOME

1	ITALIANO	VENTURA	VALENTINA
2	STORIA	VENTURA	VALENTINA
3	MATEMATICA	FURIO	ROSSANA
4	IGIENE CULTURA MEDICO SAN.	GILIBERTI	MARIA
5	PSICOLOGIA GEN.APPLICATA	NENCHA	FRANCESCA
6	METODOLOGIA OPERATIVA	ELISI	MARA
7	DIRITTO, ECON.TECNICA AMM.SOCIO SANITARIO	MINUNNI	MARIA
8	INGLESE	GIORDANO	CONCETTINA
9	FRANCESE	NARRACCI	MARIAGIULIA
10	SOSTEGNO	LORUSSO	ANGELA GIULIA
11	SCIENZE MOTORIE	NINNIVAGGI	BRUNO
12	RELIGIONE	ANGELINI	NICOLA

Tab. 3 Composizione del Consiglio di classe

3.5 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
ITALIANO E STORIA	Ventura Valentina	Ventura Valentina	Ventura Valentina
LINGUA INGLESE	Lorusso Margherita	Giordano Concettina	Giordano Concettina
MATEMATICA	Furio Rossana	Furio Rossana	Furio Rossana
METODOLOGIA OP.SOC.SAN.	Elisi Mara	Elisi Mari	Elisi Mari
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM..SOC.SAN.	Loiacono Stefania	Minunni Maria	Minunni Maria
SOSTEGNO	Liuzzi Rosanna	Liuzzi Rosanna	Lorusso Angela Giulia
SCIENZE MOTORIE	Stama Marcello	Stama Marcello	Ninnivaggi Bruno
IGIENE CULTURA MEDICO SANITARIA	Giliberti Maria	Giliberti Maria	Giliberti Maria
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	Nencha Francesca	Nencha Francesca	Nencha Francesca Rosa
RELIGIONE	Angelini Nicola	Murro Anna	Angelini Nicola
LINGUA FRANCESE	Ciriello Giovanna	Tagliapietra Felicia	Narracci Mariagiulia

3.6 Prospetto dati della classe

ANNO SCOLASTICO	NUMERO ISCRITTI	NUMERO INSERIMENTI	NUMERO TRASFERIMENTI	NUMERO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2021/2022	17	5	==	20
2022/2023	20	23	==	23
2023/2024	23	==	==	==

Tab. 4 Variazione del consiglio di classe nel triennio

Tab. 5 Prospetto dati della classe

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Didattica in generale

L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato:

- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di PCTO;
- dall'organizzazione per Unità di Apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente.

4.2 Metodologie di insegnamento previste

Si è tenuto conto degli argomenti di studio e delle competenze da far raggiungere, ed è stato usato il metodo induttivo, logico-deduttivo, socio-affettivo.

Ci si è avvalsi di lezioni frontali ed interattive, lavori di gruppo ed individualizzati, lavori di ricerca, discussioni in presenza e online, analisi dei compiti svolti

4.3 Modalità didattiche

- Didattica erogativa con momenti di approfondimento anche interattivi
- Analisi dei compiti svolti
- Presentazioni multimediali

4.4 Mezzi e strumenti utilizzati in presenza e a distanza

Libri di testo – giornali – saggi - mezzi audiovisivi - modulistica specifica - mappe concettuali e letture critiche.

4.5 Modalità di verifica

Le tipologie di prova utilizzate sono state le seguenti:

- Verifiche orali
- Colloqui orali orientati al problem solving
- Colloqui a piccoli gruppi

- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
- Verifiche scritte
- Tesine
- Argomentazioni scritte
- Studio di caso
- Creazione di lavori multimediali
- Autobiografie valutative
- Lavori interdisciplinari
- Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, cioè con collegamenti ipertestuali
- Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
- Relazione di laboratorio
- Simulazione della prova orale

Tutti i docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività hanno dedicato particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciate ai sensi delle Leggi 104/92 e 170/2010, e ai rispettivi PEI e piani didattici personalizzati. Sono stati previsti strumenti compensativi e dispensativi propri dei rispettivi PDP.

5 VALUTAZIONE

5.1 Valutazione del profitto

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, rappresenta l'insieme delle “attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche – didattiche adottate, come riporta la C.M. N. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formative delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.

La tabella di valutazione del profitto utilizzata è quella approvata dal Collegio docenti (Allegato n. 2)

5.2 Criteri di valutazione

Nel processo di valutazione sono stati utilizzati i criteri approvati dal Collegio docenti

- assiduità
- rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni in presenza e on line
- la puntualità e il rispetto delle consegne
- l'acquisizione o il potenziato di competenze disciplinari e multidisciplinari
- l'acquisizione o il potenziato di competenze di Cittadinanza

5.3 Indicatori per la valutazione quadrimestrale e finale

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- I risultati delle prove di verifica
- Il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- Frequenza delle attività proposte
- Partecipazione alle attività
- Puntualità nella consegna dei lavori assegnati

5.4 Criteri per la determinazione del voto di condotta

Alla determinazione del voto di comportamento concorre la valutazione delle attività svolte nell'ambito della metodologia di PCTO come previsto dalla Guida operativa per la scuola - PCTO - MIUR. I criteri sono esplicitati nel regolamento d'istituto CAPO VI art. 26

I criteri di massima da utilizzare per l'assegnazione del voto di condotta negli scrutini intermedi e finali sono i seguenti:

- rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
- comportamento responsabile e partecipazione al dialogo educativo
- frequenza e puntualità
- impegno e costanza

Il consiglio di classe terrà conto, al momento della valutazione, della prevalenza dei descrittori corrispondenti al voto proposto secondo la griglia di valutazione della condotta allegata (allegato n. 3).

5.5 Simulazione Esame di Stato

Il C.d.C. ha programmato una simulazione sia delle prove scritte sia del colloquio d'esame per consentire agli studenti di esercitarsi in vista dell'esame di Stato.

Le simulazioni si sono svolte il 10 maggio (prima prova), 8 maggio (seconda prova) e il 13 maggio 2024 (Colloquio orale).

Per le valutazioni delle simulazioni della prima e della seconda prova i docenti utilizzeranno le griglie predisposte dai dipartimenti sulla base degli indicatori dei QdR; per il colloquio d'esame il Consiglio

di Classe utilizzerà la scheda proposta dal Ministero (Allegato A Griglia di valutazione della prova orale) allegata al presente documento (Allegato n. 4).

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero potenziamento attivate durante il corso dell'A.S. sono state le seguenti:

- 1) Sportello didattico
- 2) Corsi di recupero
- 3) Recupero attraverso i percorsi di potenziamento delle competenze PNRR
- 4) Recupero in itinere

6.2 Percorsi interdisciplinari

(Indicare eventuali percorsi interdisciplinari realizzati)

6.3 Unità di Apprendimento di Educazione Civica Attività e percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione fino all'A.S. 2019/20

Dall'A.S. 2020/21 è stato introdotto il nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica. Al presente documento vengono allegati tutti gli atti relativi ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione che presentano elementi di continuità con l'insegnamento di Educazione Civica (Allegato n.5)

6.4 Attività di PCTO

Le attività di PCTO svolte dalla classe (Allegato n.6)

A.S. 2021-2022

N.	ATTIVITÀ	ORE
1)	Progetto Teatro	10
2)	Progetto lettura	30
3)	Festival dei Diritti Umani: A scuola di diritti	40

A.S. 2022-2023

N.	ATTIVITÀ	ORE
1)	Festival dei Diritti Umani: A scuola di diritti	45+10
2)	Progetto Lettura	30
3)	Progetto Teatro	20
4)	Progetto lector	34
5)	Progetto Autismo	15

A.S. 2023-2024

N.	ATTIVITÀ	ORE
1)	Progetto accoglienza /Cooperativa La Paranza	15
2)	Progetto Teatro /Cinema	30
3)	Progetto lettura	18
4)	Lector in Fabula	40

6.5 Altre attività

Inserire le altre attività a cui ha partecipato la classe durante il corrente A.S.:

...

7 ESAMI DI STATO

7.1 Seconda prova Esame di Stato

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, **la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:**

- a) la **tipologia della prova** da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- b) **il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro**, cui la prova dovrà riferirsi.

La prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel presente documento. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento.

7.2 I nuovi QdR (Quadri di riferimento)

I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022, riprendono l'organizzazione

dei Quadri precedentemente elaborati per il previgente ordinamento, rivedendola e adattandola al nuovo scenario delineato dalla normativa.

Nella parte contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame sono individuate le diverse possibili tipologie di prova per lo specifico indirizzo:

Tipologia A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

Tipologia B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (studio di un caso).

Tipologia C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

Tipologia D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

8 DOCUMENTAZIONE ESAME DI STATO

8.1 Simulazioni Esame di Stato

Le simulazioni predisposte per la prima e seconda prova scritta sono allegate al presente documento (Allegato 7)

8.2 Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana

TESTI	OPERE	AUTORI
Rosso malpelo, La lupa	Vita dei campi	G.Verga
Vocali	Poesie	A.Rimbaud
Corrispondenze	I fiori del male	C.Baudelaire
La pioggia nel pineto	Alcyone	G.D'Annunzio
Novembre, Lampo, Temporale	Myricae	G.Pascoli
Il gelsomino notturno	Canti di Castelvecchio	G.Pascoli
Il manifesto del futurismo		F.T.Marinetti
Il palombaro	Rarefazioni e parole in libertà	C.Govoni
La patente, il treno ha fischiato	Novelle per un anno	L.Pirandello
L'ultima sigaretta	La coscienza di Zeno	I.Svevo
Veglia, Il porto sepolto, Soldati	L'allegria	G.Ungaretti
Ed è subito sera	Acque e terre	S.Quasimodo
Alle fronde dei salici	Giorno dopo giorno	S.Quasimodo
Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola	Ossi di seppia	E.Montale

Tab. 6 Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana

8.3 Temi sviluppati nel corso dell'anno nell'ambito delle discipline coinvolte nell'Esame di Stato

Traguardi di competenza comuni a tutti gli istituti professionali PECUP	Temi sviluppati nel corso dell'anno	Discipline implicate
<p>- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le generazioni 2. Il disagio e fragilità 3. 4. Le diversità 5. Le dipendenze <p>5 Salute e benessere</p>	<p>Lingua e letteratura Italiana, matematica, Metodologie operative Psicologia generale applicata. Igiene cultura medico sanitaria. Inglese.</p>
<p>Competenze specifiche di Indirizzo</p>		
<p>- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di Gruppo e di comunità. - gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. - collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali. - contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. - utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. - facilitare la comunicazione</p>		

formativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. - raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.		
--	--	--

Tab. 7 Temi sviluppati nel corso dell'anno nell'ambito delle discipline coinvolte nell'Esame di Stato

9 SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

Si allegano al presente documento la scheda informativa disciplinare di ciascun docente (allegato n. 8).

10 CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

TABELLA A ALLEGATA AL D.LGS. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

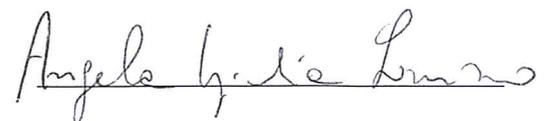
11 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento è stato redatto in ottemperanza all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, costituisce la carta di identità della classe V ed esplicita, anche attraverso gli allegati, i contenuti, i metodi, gli spazi, i criteri e gli strumenti di valutazione e di attribuzione del credito, le attività di PCTO e i percorsi di apprendimento trasversale di Educazione civica.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 15 maggio 2024.

IL COORDINATORE

Prof.ssa Angela Giulia Lorusso



Il Consiglio di classe 5^A SSAS	
NOME E COGNOME	DISCIPLINA
Lorusso Angela Giulia	SOSTEGNO (COORDINATORE)
Elisi Mara	METODOLOGIA
Giordano Concettina	INGLESE
Narracci MariaGiulia	FRANCESE
Furio Rossana	MATEMATICA
Ventura Valentina	ITALIANO E STORIA
Nencha Francesca	PSICOLOGIA
Ninnivaggi Bruno	ED. FISICA
Angelini Nicola	RELIGIONE
Giliberti Maria Grazia	IGIENE
Minunni Maria	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Margherita Manghisi

N.	Nome e Cognome	Disciplina	FIRMA
1)	Lorusso Angela Giulia	SOSTEGNO(coordinatore)	Angela Giulia Lorusso
2)	Elisi Mara	METODOLOGIA	Mara Elisi
3)	Giordano Concettina	INGLESE	Concettina Giordano
4)	Narracci MariaGiulia	FRANCESE	Maria Giulia Narracci
5)	Furio Rossana	MATEMATICA	Rossana Furio
6)	Ventura Valentina	ITALIANO E STORIA	Valentina Ventura
7)	Nencha Francesca	PSICOLOGIA	Francesca Nencha
8)	Ninnivaggi Bruno	ED. FISICA	Bruno Ninnivaggi
9)	Angelini Nicola	RELIGIONE	Nicola Angelini
10)	Giliberti Maria Grazia	IGIENE	Maria Grazia Giliberti
11)	Minunni Maria	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	Maria Minunni

Conversano, 14/05/2024